

VERBALE N. _____ DEL _____

N/consuelo/consulte/delibera consulta pari opportunità
Ufficio proponente: Servizi al cittadino

OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITA'

Il presidente sottopone per l'approvazione quanto segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Precedenti:

- ✓ Atto C.C. n. _____ del _____ "Regolamento sugli istituti di partecipazione e consultazione dei cittadini"

MOTIVO DEL PROVVEDIMENTO

Con l'atto C.C. n. ____/09 citato in premessa si esprime la volontà dell'Amministrazione Comunale di dare il massimo risalto, nell'esercizio delle proprie funzioni, alla partecipazione popolare e alla concertazione con le varie componenti sociali, anche attraverso lo strumento delle consulte (artt. 17 e seguenti) .

Si ritiene pertanto di istituire la Consulta per le Pari Opportunità, nei termini e modalità descritti nell'ALLEGATO A). La consulta intende dare espressione alle realtà del territorio coinvolte a vario titolo, in ambito produttivo, culturale, sociale, nelle problematiche di genere, al fine di supportare l'attività e la programmazione dell'Amministrazione Comunale, nell'ottica delle pari opportunità..

Pareri:

- Visti i pareri favorevoli espressi, a norma degli artt. 49 e 151, comma 4° del D.Lgs 267 del 18.08.2000, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa, alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria;

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. _____ DEL _____

OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITA'

DELIBERA

- Istituire, ai sensi del vigente Regolamento sugli istituti di partecipazione e consultazione dei cittadini la Consulta per le Pari Opportunità , nei termini e modalità indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Dichiarare l'immediata esecutività del provvedimento a termini del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di definire con tempestività i rapporti derivanti dal presente provvedimento, dando atto che è stata eseguita apposita, separata votazione unanime.

A norma degli articoli 49 e 151, comma 4°, del D.L.gs 267 del 18.08.2000,
SI ATTESTA per l'atto in oggetto:

la regolarità tecnico-amministrativa
Il Responsabile del Servizio
(*Tellarini Consuela*)

la regolarità contabile e finanziaria
Il Responsabile del Servizio
(*Randi Rita*)

Allegato A)

- Compiti e finalità

L'attività della Consulta è finalizzata a promuovere l'ottica di genere nell'attività e nella programmazione dell'Amministrazione Comunale formulando indicazioni per la redazione dei documenti di programmazione del Comune ed esprimendo pareri sugli atti ed i programmi dell'Ente.

Specificatamente:

- a) Può essere consultata preventivamente su ogni atto programmatico avente ad oggetto la formazione professionale, il mercato del lavoro, il diritto di famiglia, il servizio sociale e socio-sanitario e comunque qualunque atto abbia rilevanza diretta o indiretta sulla condizione femminile, atti che saranno inviati d'ufficio alla Consulta
- b) Ha facoltà di emettere pareri non vincolanti sui suddetti atti
- c) Può proporre alla Giunta e al Consiglio provvedimenti e/o progetti ritenuti idonei a favorire la valorizzazione del punto di vista femminile, a porre al centro della loro attenzione la soggettività femminile per assumere il punto di vista di genere come chiave di lettura della realtà per l'elaborazione di risposte che tengano conto delle specificità dei due generi.

Inoltre, compiti della Consulta per il perseguimento delle sue finalità, sono:

- Organizzare incontri, convegni, seminari, conferenze attinenti agli aspetti della vita sociale, civile, politica ed economica locale dal punto di vista del genere femminile
- Indagare quindi la realtà solarolese per conoscere la condizione delle donne, la loro incidenza nel tessuto produttivo ed il rapporto fra il lavoro di cura e riproduzione e mondo del lavoro.
- Proporre iniziative, interventi ed ipotesi di soluzioni mirate a fornire risposte positive ai bisogni emersi.
- Stabilire contatti permanenti con le donne promuovendo incontri tra le varie associazioni femminili, i movimenti femminili, donne rappresentanti partiti e sindacati al fine di costruire una rete di relazioni per promuovere, sostenere e valorizzare la presenza delle donne nei processi e nei luoghi decisionali e realizzare iniziative concrete che favoriscano la visibilità della cultura delle donne sia nel campo del sapere che nel campo del saper fare; allacciare relazioni con tutte quelle donne non organizzate in alcuna associazione per sollecitarne una più consapevole partecipazione alla vita pubblica e politica
- Sviluppare rapporti di collaborazione con analoghe Consulte in ambito provinciale, regionale e nazionale al fine di promuovere il coordinamento e scambi di esperienze e di elaborazioni;
- Presentare annualmente al Consiglio Comunale una relazione sulle problematiche legate alla condizione femminile emerse nel corso delle attività della Consulta;
- Favorire la conoscenza della normativa e delle politiche riguardanti le donne, di dare espressione alla differenza di genere e valorizzazione alle esperienze delle donne, attraverso funzioni di sostegno, confronto, consultazione, progettazione e proposta nei confronti del Consiglio Comunale.
- Promuovere ogni altra iniziativa utile, in relazione agli scopi della Consulta stessa.

- **Composizione**

Fanno parte della Consulta:

| | |
|---|---|
| Assessora alle Pari Opportunità | 1 |
| Rappresentanti designate dal gruppo di maggioranza | 2 |
| Rappresentanti designate dal gruppo di minoranza | 1 |
| <u>Responsabile servizi al cittadino o sua delegata</u> | 1 |
| Luca Rosa | 1 |
| Ass. Demetra Lugo | 1 |
| SOS Donna | 1 |
| >Donne in nero | 1 |
| UDI | 1 |
| CIF | 1 |
| Trame di terra | 1 |
| Ass. "La Cicoria" | 1 |
| Rappresentante Organizzazioni sindacali (Maggiormente rappresentative) | 3 |
| Comitato Provinciale Imprenditoria femminile | 1 |
| Singole cittadine in qualità di esperte (In ambito culturale, giuridico, formazione) | 3 |